

Centro Studi per la Difesa e la Sicurezza

CeSDiS Counter Terrorism Newsletter CeSDiS CTRG (Counter Terrorism Research Group)

18/08/2007

“Un arresto in California per supporto materiale del terrorismo in Asia sud-orientale”

Ad inizio agosto la procura della California ha formalmente accusato di supporto materiale al terrorismo Rahmad Abdhir (alias Sean Kasem), il quale avrebbe fornito in passato non solo denaro, ma anche materiali ed informazioni al fratello Zulkiflir Abdhir (alias Zulkifli bin Hir alias Marwan), uno dei membri più anziani di Jamaah Islamiyah, organizzazione terroristica attiva in tutto il sud-est asiatico.

Di nazionalità malese, Zulkiflir Abdhir ha studiato ingegneria negli Stati Uniti, per diventare poi, secondo le autorità malesi, leader del Kampulan Mujahidin Malaysia (KMM), oltre che appartenere ai quadri della Jamaah Islamiyah. Nel 2003 si recò nelle Filippine al fine di addestrare le forze del Moro Islamic Liberation Front (Fronte di Liberazione Islamico Moro) e del gruppo Abu Sayyaf all'uso degli esplosivi. E' sospettato di essere il responsabile della preparazione ed attuazione di numerosi attentati effettuati nelle Filippine tra il 2006 ed il 2007, insieme ad altri operativi del Fronte di Liberazione e di Jamaah Islamiyah, attacchi volti a destabilizzare il processo di pace in corso tra le autorità di governo ed i ribelli del Moro.

Tutto ciò, oltre a porre in evidenza come i canali di finanziamento e di supporto logistico al terrorismo internazionale passino anche attraverso forme meno strutturate e formali dei fondi religiosi, comprova e chiarisce il legame che esisterebbe tra organizzazioni come il Fronte di Liberazione Islamico Moro ed Abu Sayyaf con un gruppo collegato ad al Qaida e fortemente presente nel sud-est asiatico come la Jamaah Islamiyah, legame sinora decisamente negato dagli attori coinvolti.

Link:

http://counterterrorismblog.org/2007/08/an_arrest_in_california_for_ma.php

<http://jamestown.org/terrorism/news/article.php?articleid=2373293>

http://www.bayareanewsgroup.com/multimedia/mn/news/Final_Abdhir_Indictment.pdf

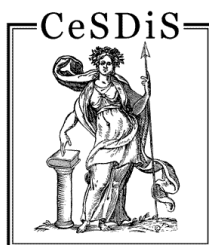
“Nuove reti riservate ad Hizbullah nel sud del Libano?”

Nuove linee telefoniche sarebbero state posate clandestinamente da parte di Hizbullah a proprio uso esclusivo parallelamente a quelle della telefonia pubblica libanese. A confermarlo è lo stesso governo libanese, il cui ministro delle telecomunicazioni Marwan Hamadeh ha dichiarato di aver disposto, di concerto con i dicasteri di Interno, Difesa e Giustizia, un'accurata inchiesta per appurare la consistenza e l'estensione della rete telefonica clandestina; la scoperta dei lavori nella regione nabatea di Zawtar Sharqieh, che si estenderebbero sino a Yohmor e ad altre regioni di Tiro, segue infatti precedenti informazioni di simili impianti a Beirut e Dahiyeh.

In sostanza, dalle prime e frammentarie informazioni parrebbe che oggi Hizbullah, come già l'OLP negli anni '70, stia cercando di creare nel Libano meridionale una sorta di piccolo Stato parallelo a quello ufficiale, con proprie comunicazioni indipendenti in grado di costituire anche l'infrastruttura per la conduzione di operazioni militari.

Link:

http://counterterrorismblog.org/2007/08/new_hizballah_dedicated_networ.php



Centro Studi per la Difesa e la Sicurezza

CeSDiS Counter Terrorism Newsletter

CeSDiS CTRG (Counter Terrorism Research Group)

http://www.dailystar.com.lb/article.asp?edition_id=1&categ_id=2&article_id=84418

http://counterterrorismblog.org/2007/08/more_information_emerges_on_hi.php

“Il processo alla *Terra Santa* ricorre ad un agente israeliano”

Il processo davanti alla Corte Federale di Dallas alla Fondazione religiosa islamica *Terra Santa* si è svolto a porte chiuse il 9 agosto per la presenza sul banco dei testimoni di un agente del controspionaggio militare israeliano, chiamato genericamente “Maggiore Lior”. La presenza dell’agente israeliano è risultata necessaria per confermare l’attendibilità e la veridicità di un insieme di documenti rinvenuti durante un’operazione condotta dall’ufficiale insieme alla sua unità nei territori palestinesi, documenti che collegherebbero la Fondazione *Terra Santa* con Hamas e ne confermerebbero il ruolo nel finanziamento illecito dell’organizzazione, che continua ad essere annoverata tra le organizzazioni terroristiche da parte del governo statunitense.

Le misure di sicurezza con cui la testimonianza è stata resa non hanno mancato di sollevare le proteste dei difensori della Fondazione, ma il giudice, dopo un’attenta riflessione, ha ritenuto ammissibile la testimonianza sulla base della eccezionalità delle circostanze, ed in analogia con un precedente processo per terrorismo, il quale ha visto anch’esso la testimonianza di un agente israeliano, e con alcuni processi di Mafia in cui l’identità dei testimoni andava necessariamente tenuta segreta.

Link:

<http://www.dallasnews.com/sharedcontent/dws/news/localnews/stories/081007dnmetholyland.2dac4a9.html>

“Nuova minaccia di Al Qaida di attacchi con camion radioattivi cita New York, Los Angeles, Miami”

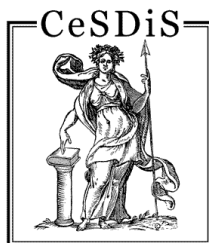
La minaccia, che fa seguito ad un precedente messaggio di un portavoce di al Qaida, Adam Gaddahn, preso in scarsa considerazione da parte dei media e delle autorità statunitensi, veniva riportata dal sito israeliano *Debkafile*; diversi messaggi, che sarebbero stati rinvenuti in una *chat* su un sito di propaganda qaidista, avrebbero fatto riferimento ad attacchi condotti con camion carichi di materiale radioattivo, citando le città di New York, Los Angeles e Miami.

All’indomani dell’allarme lanciato dal sito israeliano, e nonostante che illustri studiosi ed esperti internazionali di terrorismo abbiano espresso i propri dubbi sulla attendibilità dell’informazione, le autorità newyorchesi hanno disposto un innalzamento del livello di sicurezza e dei controlli da parte della polizia, che ha posto al setaccio gli autoveicoli capaci di celare “bombe sporche” e di portarle nel centro della città. Sebbene le misure siano state a più riprese definite come meramente precauzionali, il livello di allerta rimane alto, dopo che anche l’agenzia di stampa internazionale Reuters ha diffuso la notizia della possibile minaccia, prima di ferragosto, che si verificasse un attacco radiologico nel centro di Manhattan.

Link:

<http://www.debka.com/headline.php?hid=4482>

<http://www.debka.com/headline.php?hid=4484>



Centro Studi per la Difesa e la Sicurezza

CeSDiS Counter Terrorism Newsletter CeSDiS CTRG (Counter Terrorism Research Group)

“La polizia francese teme una minaccia terroristica ferroviaria”

La polizia francese ha innalzato il livello di sicurezza ed intensificato i controlli sui treni del nord-est del Paese a partire dall'8 agosto dopo aver ricevuto informazioni in merito ad un possibile attacco terroristico sulla linea tra Basilea e Lussemburgo. Il servizio di controspionaggio della DST (Direction de la Surveillance du Territoire) ha aperto un'inchiesta in merito alla minaccia dopo l'informazione da parte del Lussemburgo, ed agenti della polizia e funzionari della compagnia ferroviaria hanno ricevuto elementi in merito alle caratteristiche fisiche di cinque iraniani sospettati di essere in connessione con il possibile attentato. Mentre la polizia lussemburghese conferma la notizia della minaccia senza aggiungere ulteriori particolari, la polizia svizzera nega di essere a conoscenza di tale piano; Parigi invece conferma che le indagini sono ad uno stadio iniziale, e che le informazioni sono al vaglio della polizia per ottenere una conferma.

Link:

http://www.usatoday.com/news/world/2007-08-08-france-terror_N.htm

http://article.wn.com/view/2007/08/09/French_police_fear_train_terror_threat_y/

A cura del dott. Mirko Bocco

Coordinamento CTRG: Avv. Carlo Maria Polidori

Direzione CTRG: Prof. Vittorio Pisano